



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2020

Corso di Laurea Magistrale in Languages for Communication
in International Enterprises and Organizations (LACOM)

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di
Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di
Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di CdS in LM LACOM data 26/02/2020

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di CdS LM in LACOM in data
12/10/2020

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS 2019;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2019;
- Dati ALMALAUREA 2019.

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Oltre alle azioni che sono diventate prassi, non sono state previste azioni correttive né nelle sezioni 3 e 4 della RAM AQ 2019, né in altri documenti del CdS. Si veda di seguito lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dal CdS nelle sezioni 1 e 2 della RAM AQ 2019.

Azione correttiva 1-C-n.1

Obiettivo

Accelerare il processo di approvazione del Sistema di gestione AQ del CdS e monitorarne l'applicazione

Azioni intraprese

Il Sistema unico di gestione di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio è stato approvato e pubblicato sul sito del Dipartimento (<http://www.dslc.unimore.it/site/home/qualita/sistema-di-gestione-aq-dei-cds.html>). È inoltre divenuta prassi un "Incontro del Gruppo Dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità" (GDAQ) che con cadenza mensile riunisce i Presidenti dei CdS, i responsabili AQ dei CdS, la Delegata AQ del Dipartimento e il Direttore del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.2

Obiettivo

Effettuare un censimento sul grado di soddisfazione dei tirocinanti e delle aziende/istituzioni che li ospitano

Azioni intraprese

Si è avviata con i Presidenti e i responsabili AQ dei CdS del Dipartimento una riflessione congiunta sul censimento del grado di soddisfazione dei tirocinanti e delle aziende/istituzioni che li ospitano (cfr. verbale Incontro del GDAQ del 12 febbraio 2020). È stato rilevato che esiste già un questionario che i tirocinanti compilano (oltre alla modulistica per l'ottenimento dei crediti). Al momento i dati raccolti restano a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Stage del Dipartimento, ma si sta avviando una procedura di monitoraggio e diffusione di tali dati. Il dato attualmente disponibile da fonte ALMALAUREA 2019 registra un'elevata soddisfazione (93%) da parte degli studenti/studentesse laureati/laureate che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal CdS negli ultimi tre anni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.3

Obiettivo

Strutturare una procedura di verifica dei contenuti delle schede di insegnamento che preveda, oltre la ricognizione e la richiesta da parte dei docenti responsabili, anche una fase di monitoraggio e sollecito, nonché un'opportuna verbalizzazione

Azioni intraprese

La Presidente del CdS ha svolto una procedura di verifica dei contenuti delle schede di insegnamento, nonché una fase di monitoraggio discussa nelle sedute del Consiglio del 27 marzo 2019 e 24 settembre 2019 con opportuna verbalizzazione (cfr. verbali CdS del 27 marzo 2019 e 24 settembre 2019).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.4

Obiettivo

Analizzare in Consiglio di Corso di Studio i reclami degli/delle studenti/studentesse

Azioni intraprese

Da marzo 2019 la Presidente ha avviato una procedura di analisi dei reclami degli/delle studenti/studentesse dedicando a ogni riunione del Consiglio un punto all'ordine del giorno ("Voce agli studenti").

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.5

Obiettivo

Analizzare in Consiglio di Corso di Studio gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (dati ALMALAUREA).

Azioni intraprese

I suddetti dati sono stati discussi dal Consiglio di Corso nella seduta del 24 settembre 2019.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.6

Obiettivo

Nella fase di stesura della prossima RAM-AQ si dovrà tenere conto degli indicatori ANVUR relativi all'andamento occupazionale dei laureati

Azioni intraprese

Nella RAM AQ 2019 è stato discusso l'indicatore ANVUR iC26 "Occupazione laureati" (cfr. RAM AQ 2019 pag. 25) .

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.7

Obiettivo

Nella fase di rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) si dovrà analizzare in modo approfondito gli insegnamenti le cui valutazioni sono risultate negative, programmando azioni correttive.

Azioni intraprese

La Presidente ha discusso nella sedute del Consiglio di Corso del 27 marzo 2019 e 24 settembre 2019 (cfr. verbali) gli insegnamenti con valutazioni critiche i cui docenti sono stati contattati personalmente per affrontare le problematiche emerse. La procedura è divenuta prassi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 1-C-n.8

Obiettivo

Organizzazione di un incontro con gli studenti/studentesse per discutere i risultati OPIS

Azioni intraprese

In data 7 ottobre 2019 la Presidente ha organizzato un incontro con gli studenti/studentesse del I e II anno del Corso di laurea per discutere le valutazioni sulla didattica emerse dai questionari OPIS 2018-2019. Un resoconto

3

dell'incontro è stato presentato nella seduta del Consiglio di Corso del 27 novembre 2019 con relativa verbalizzazione (cfr. verbale del 27 novembre 2019). La procedura è divenuta prassi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 2-C-n.1

Obiettivo

Proporre materiale propedeutico all'insegnamento che offra un'alfabetizzazione dei concetti di base al fine di semplificare la comprensione dei contenuti del corso.

Azioni intraprese

I docenti degli insegnamenti in questione hanno provveduto a fornire materiale propedeutico. La procedura è divenuta prassi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

Azione correttiva 2-C-n.2

Obiettivo

Verificare le motivazioni del perché gli studenti dichiarano che il docente non stimola l'interesse verso la disciplina o non spiega in modo chiaro.

Azioni intraprese

In occasione dell'incontro organizzato dalla Presidente con gli/le studenti/studentesse del I e II anno del Corso di laurea per discutere i risultati OPIS 2018-2019 (7 ottobre 2019), sono state discusse le domande d6 e d7 (stimolazione interesse materia e chiarezza esposizione docente) per gli insegnamenti che presentavano criticità. La Presidente si è confrontata con i docenti coinvolti per affrontare azioni correttive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuata

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

1 – Osservazioni alla RAM AQ Sez. 1 – 2019

La CPDS rileva che la RAM-AQ Sez. 1 analizza le cause dei problemi e individua possibili soluzioni in modo accurato.

2 – Gestione del CdS

2.1. Sistema di Gestione AQ del CdS

La CPDS osserva che il CdS si è dotato di un sistema unico di gestione di AQ nel 2019, reperibile dal sito del Dipartimento, sezione Qualità (<http://www.dslc.unimore.it/site/home/qualita/sistema-di-gestione-aq-dei-cds.html>), che appare adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi, modalità operative e responsabilità, nonché l'indicazione dei documenti in cui verificare le attività svolte. Tuttavia nota che il CdS indica un link a un regolamento didattico obsoleto, essendo il nuovo regolamento didattico redatto e approvato dal Consiglio di Corso di Studio ma ancora in attesa di approvazione da parte degli organi accademici.

2.2. Consultazione periodica delle parti interessate

La CPDS valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate. Rileva che, in occasione della consultazione periodica del Comitato di Indirizzo a cui ha partecipato una significativa rappresentanza (svolta in data 8 ottobre 2019), i temi di competenza sono stati affrontati e discussi rigorosamente, seguendo le linee guida fornite dal Nucleo di Valutazione, come risulta dal resoconto dettagliato contenuto nel verbale (cfr verbale Comitato d'Indirizzo 8 ottobre 2019 - odg: offerta formativa del CdS; profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati del CdS; analisi della situazione occupazionale; analisi della opinione dei laureati). La CPDS suggerisce che, essendo la sezione dedicata ai verbali del Comitato d'Indirizzo accessibile soltanto tramite credenziali UniMore, e quindi non accessibile alle Parti Interessate, si estenda a quest'ultime l'accesso.

2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

Nessun rilievo da parte della CPDS.

2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS

La CPDS riconosce la costante attenzione del Corso di Studio alla gestione degli orari, al carico di studio e a ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Ritiene altresì adeguate le tempistiche con cui si rendono disponibili i calendari di lezioni, esami e lauree. Tuttavia rileva la mancanza di documentazione che attesti il monitoraggio dell'organizzazione e dell'erogazione della didattica per verificarne l'efficacia. La stessa CPDS però sottolinea che dai verbali del CdS e dai documenti AQ non emergono criticità e che il grado di soddisfazione può essere rilevato dalla scheda di valutazione della didattica (domande d15 e d16 relative all'adeguatezza del carico di studio e l'organizzazione degli insegnamenti). A questo proposito nota che il CdS ha un livello generale di soddisfazione pari all'80%.

La CPDS riscontra che il CdS non ha messo in atto alcuna iniziativa volta a un confronto tra i programmi dei singoli insegnamenti. Il CdS accoglie il suggerimento.

2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

La CPDS rileva che, dall'esame sistematico delle 30 schede dei singoli insegnamenti per l'a.a. 2019-2020, queste risultano essere complete, sebbene in alcuni casi siano compilate in maniera sintetica. Inoltre osserva che, dal verbale del Consiglio di Corso nella seduta del 24 settembre 2019, risulta una rendicontazione del monitoraggio delle suddette schede.

2.6. Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio

La CPDS nota che il Dipartimento non ha messo in atto attività collegiali di monitoraggio e valutazione della quantità e qualità di Stage/Tirocini. Tuttavia osserva che è prassi per ciascuno/a studente/studentessa impegnati in tirocini l'assegnazione di un docente tutor il quale, al termine del tirocinio stesso, verifica l'effettivo svolgimento dello stesso (tramite il foglio firme siglato dalle imprese ospitanti) e supporta lo/la studente/studentessa a compilare la propria scheda tirocinio. Rileva però che, fatte salve le suddette schede tirocinio, non risulta documentazione relativa all'attuazione e verifica dell'efficacia di tali attività da parte del CdS. Rileva solamente che dalla RAM AQ del 2019, approvata dal Consiglio di Corso del 27 febbraio 2019, emerge una costante efficacia e adeguatezza delle azioni intraprese per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocinio e stage da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento. Il CdS si impegna a riprogrammare un monitoraggio sul grado di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse tirocinanti e delle aziende/istituzioni che li ospitano, come previsto dalla RAM AQ 2019.

2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale

La CPDS non rileva criticità per quanto riguarda l'impegno della prova finale e CFU attribuiti, nonché le modalità di attribuzione del punteggio di laurea. Osserva che, per affrontare la gestione di un elevatissimo numero di laureandi/laureande, il CdS ha revisionato il regolamento già esistente per l'assegnazione delle tesi di laurea nella seduta del 19 dicembre 2018, ed è a conoscenza dell'insoddisfazione dei laureandi/laureande per le procedure di assegnazione che non sempre trovano corrispondenza fra area disciplinare richiesta per lo svolgimento del lavoro di tesi e area disciplinare effettivamente assegnata. Tale criticità deriva dal limitato numero di docenti strutturati afferenti al CdS rispetto all'elevato numero di studenti. Per affrontare tale situazione, la Commissione tesi si è già fatta carico del problema, assegnando tesi a docenti del Dipartimento che hanno dato la propria disponibilità.

2.8. Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA

La CPDS rileva che le osservazioni e suggerimenti presenti nella relazione annuale 2019 sono state accolte e discusse in occasione della seduta del CdS dedicata all'esame del rapporto della commissione (27 febbraio 2019). Esprime inoltre apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione delle osservazioni di studenti all'interno dei Consigli, grazie all'istituzione del punto dell'o.d.g. "Voce agli studenti" a partire dalla seduta del Consiglio del 27 marzo 2019. Osserva che i dati ALMALAUREA (profilo laureati e situazione occupazionale) sono stati discussi nella seduta del Consiglio del 14 settembre 2019 e descritti nella scheda SUA CdS 2019 (Quadro C2) e nella SMA 2019. Nota che il CdS ottiene buoni risultati dal punto di vista delle prospettive occupazionali, visto che i dati (2016-2018) indicano un tasso di occupazione elevato, superiore a quello degli atenei dell'area geografica di riferimento e del dato nazionale.

3 – Attività di riesame e monitoraggio del CdS

3.1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Nessun rilievo da parte della CP-DS in quanto punto non pertinente.

3.2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAM-AQ Sez.3)

La CPDS osserva che le criticità sono state affrontate e sono stati evidenziati i risultati positivi ottenuti, e quindi il loro superamento. Tuttavia, rileva che l'attività di raccordo tra i corsi di dottorati e l'offerta formativa non è ancora soddisfacente. Segnala però che il CdS ha previsto ulteriori azioni per affrontare tale attività (cfr. incontro docenti di lingue e lettori del 4 novembre 2019) nonché per riorganizzare la struttura delle prove LCL (cfr. incontro docenti di lingue e lettori del 16 dicembre 2019).

3.3. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La CPDS rileva che il CdS ha preso in considerazione tutti gli indicatori selezionati tra quelli forniti dall'ANVUR nella stesura della SMA 2019, a cui sono stati aggiunti ulteriori indicatori (11 in totale), su suggerimento della CPDS 2018, così da creare un quadro più delineato dell'andamento del Corso. La CPDS osserva che il CdS ha saputo identificare sia i principali punti di forza sia le criticità più rilevanti che sono state oggetto di riflessione per trovare una possibile causa in occasione dell'incontro con il Comitato di Indirizzo (cfr. verbale 8 ottobre 2019). La CPDS suggerisce una riflessione più approfondita sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1. Il CdS accoglie il suggerimento della CPDS di cui terrà conto nella SMA 2020.

3.4. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 2)

La CPDS osserva che il CdS ha messo in atto le azioni correttive indicate nella RAM-AQ Sez. 2, come emerge dai verbali del CdS del 27 marzo 2019 e 24 settembre 2019. Nello specifico, nota che le opinioni degli/delle studenti/studentesse sono state prese in considerazione ed evidenziate sulla base di dati e statistiche. Osserva inoltre che il CdS ha organizzato un incontro con gli/le studenti/studentesse per discutere i risultati OPIS 2018-2019 svolto il 7 ottobre 2019.

Punti di forza individuati

La CPDS ritiene che il CdS abbia un sistema di gestione adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi e responsabilità. Valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate, i cui temi di competenza sono stati affrontati e discussi rigorosamente in occasione dell'incontro annuale, seguendo le linee guida fornite dal Nucleo di Valutazione. Rileva la costante attenzione del CdS alla gestione degli orari, al carico di studio e a ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Le OPIS 2018-2019 registrano un elevato grado di soddisfazione degli insegnamenti. Riscontra un accurato monitoraggio delle schede dei singoli insegnamenti. Esprime inoltre apprezzamento per le attività messe in atto per la gestione delle osservazioni di studenti/studentesse all'interno delle riunioni del Consiglio di Corso, grazie all'istituzione del punto dell'o.d.g. "Voce agli studenti". Riconosce che le osservazioni e suggerimenti presenti nella relazione annuale CP-DS 2019 sono state accolte e discusse così come i risultati dell'indagine ALMALAUREA 2019.

Aspetto critico individuato n. 1:

Nel documento di Gestione AQ del CdS si rimanda a un regolamento didattico obsoleto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

In attesa dell'approvazione degli organi accademici per la pubblicazione del nuovo regolamento didattico del CdS.

Aspetto critico individuato n. 2:

Le Parti Interessate non possono accedere ai verbali delle consultazioni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I verbali sono accessibili soltanto tramite credenziali UniMore.

Aspetto critico individuato n. 3:

Mancanza di un confronto e coordinamento fra i programmi dei singoli insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata iniziativa di una discussione sui programmi dei singoli insegnamenti

Aspetto critico individuato n. 4:

Mancanza di un monitoraggio sul grado di soddisfazione degli studenti/studentesse tirocinanti e delle aziende/istituzioni ospitanti per quantità e qualità

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata documentazione volta a valutare che le attività di Stage/Tirocinio siano adeguate per quantità e qualità

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva n. 1:

Publicare il nuovo regolamento didattico del CdS a seguito di approvazione degli organi accademici

Azione correttiva n. 2:

La questione della pubblicazione dei verbali relativi alle consultazioni delle Parti Interessate è stata discussa collegialmente in Consiglio di Dipartimento. Viste le Linee-guida del PQA sugli incontri con le Parti Interessate, in cui non si richiede la pubblicazione in chiaro dei verbali, il CdS si adegua alla decisione presa in Consiglio di Dipartimento, secondo la quale i verbali verranno inviati alle Parti Interessate tramite il proprio indirizzo di posta elettronica, così da ottemperare al principio che i partecipanti alle riunioni abbiano accesso ai verbali, senza incorrere nella violazione della privacy.

Azione correttiva n. 3:

Organizzare riunioni per discutere i programmi dei singoli insegnamenti

Azione correttiva n. 4:

Effettuare un monitoraggio sul grado di soddisfazione degli studenti/studentesse tirocinanti e delle aziende/istituzioni ospitanti per quantità e qualità

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (a.a. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020);
- Relazione Annuale CPDS LACOM 2019;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS LACOM 2019.

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella sezione 2 della RAM-AQ del 2019 l'indicatore d01 aveva evidenziato criticità in tre insegnamenti nel CdS, in quanto gli/le studenti/studentesse consideravano le proprie competenze insufficienti per la comprensione degli argomenti affrontati nei suddetti corsi. Questo aspetto critico è stato affrontato con i docenti degli insegnamenti, che hanno deciso per meglio supportare la didattica di proporre materiale propedeutico all'insegnamento per un'alfabetizzazione dei concetti di base così da semplificare la comprensione dei contenuti del corso. L'azione correttiva è stata attuata e le rilevazioni OPIS 2019/2020 dimostrano che l'indicatore d01 degli insegnamenti in questione ha ottenuto un miglioramento, ma la criticità non è stata ancora superata. La stessa criticità è emersa per ulteriori tre insegnamenti, di cui due con un valore percentuale del 50% e uno con valutazione del 57%. I casi sono all'attenzione del Presidente del CdS per essere monitorati.

Un'ulteriore criticità evidenziata nel 2018/2019 riguardava l'indicatore d06 relativo allo stimolo del docente verso la disciplina. Anche questo aspetto critico è stato affrontato con i tre docenti coinvolti. Le rilevazioni OPIS 2019/2020 evidenziano il completo superamento della criticità in due insegnamenti, mentre un insegnamento rimane da monitorare.

L'organizzazione di due attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e verifica del carico di studio complessivo (cf. verbali del CdS del 27 maggio e 17 giugno 2020), di cui nella relazione annuale CP-DS LACOM 2019 si evidenziava la necessità, hanno rappresentato un valido momento di confronto tra i docenti, al fine di affrontare al meglio le criticità del corso.

E' stato organizzato un confronto sui risultati OPIS, già effettuato nel 2019 alla presenza degli studenti/studentesse, lo scorso maggio 2020 in modalità a distanza in occasione di un Consiglio di Corso telematico (si veda il verbale CdS del 27 maggio 2020) in cui, per il tramite della studentessa rappresentante del CdS, gli studenti e studentesse hanno fatto pervenire un dettagliato resoconto sulla didattica a distanza degli insegnamenti erogati nel II semestre di cui il CdS ha preso atto confrontandosi con i docenti coinvolti.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Alla presenta analisi va premesso che, a causa della pandemia, il secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020 è stato svolto in modalità a distanza. Come da Linee Guida dell'Ateneo, le lezioni sono state registrate e messe a disposizione degli/delle studenti/studentesse secondo l'orario delle lezioni stesse. Sebbene l'impegno del CdS a gestire la situazione, la didattica a distanza ha avuto ricadute su alcuni indicatori. Pertanto la lettura dei dati va relativizzata alla particolare contingenza.

Insegnamento (d01, d02, d03, d04)

Dalle rilevazioni OPIS 2019/2020 l'indicatore d01 (conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame) registra un valore percentuale pari a 75,25%, migliore rispetto a 74,8% del biennio 2018-2019. Anche l'indicatore d03 (materiale didattico adeguato per lo studio della materia) rileva un miglioramento costante nel triennio, passando da 80,1% del 2017/2018 a 82,6% del 2018/2019 raggiungendo 86% nel I semestre 2019-2020, ma subisce un calo percentuale nel II semestre (78,2%), in cui comunque un solo insegnamento registra la criticità con un valore percentuale pari al 56%. L'indicatore d04 (modalità di esame definite in modo chiaro) evidenzia un continuo miglioramento nel triennio (77,7% nel 2017/2018, 83,7% nel 2018/2019, 83,8% I sem. 2019) ma registra un forte calo percentuale (67,4%) nel II semestre 2020, in cui 2 insegnamenti

evidenziano una situazione critica (valore percentuale < 40%) e 1 insegnamento ha un valore compreso tra 40% e il 60%. Si osserva invece un calo percentuale costante nel triennio di riferimento per l'indicatore d03 (carico di studio proporzionale ai crediti assegnati) che da 88,1% del 2017/2018 è sceso a 86,1% nel 2018/2019 raggiungendo 77,15% nel 2019/2020. Tuttavia dalle OPIS 2019/2020 su 23 insegnamenti solo 2 evidenziano questa criticità con valore compresi tra 40% e il 60%.

Docenza (d05, d06, d07, d08, d09, d10)

Tutti gli indicatori rilevano un costante miglioramento nel triennio mettendo in luce un continuo impegno del CdS per la docenza. Tale miglioramento è stato però compromesso dalla didattica a distanza del II semestre dell'a.a. 2019/2020. Il calo percentuale più significativo è stato registrato negli indicatori d06 (stimolo del docente verso la disciplina) e d07 (chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti). Dalle rilevazioni OPIS 2019/2020 si osserva che l'indicatore d06 si è notevolmente abbassato, passando da 80,4% del I semestre (in cui solo un insegnamento su 12 evidenziava criticità per questo indicatore con valore percentuale del 49%) a 66,9% del II semestre. Questo calo percentuale si registra in 4 insegnamenti su 11, di cui 3 evidenziano la criticità del dato con valore compreso tra 40% e il 60% e 1 con valore < 40%. Lo stesso vale per l'indicatore d07 che registra un valore percentuale di 64% rispetto a 81,2% della didattica del I semestre. Questo dato è comprovato dal fatto che dalle OPIS del II semestre il suddetto indicatore registra un valore percentuale compreso tra il 40% e il 60% in 3 insegnamenti, e soltanto in un insegnamento registra una percentuale < 40%. Per quanto riguarda i restanti indicatori, sebbene registrino un calo percentuale nel II semestre, i valori sono comunque soddisfacenti: d08 80,3% (attività didattiche per l'apprendimento della materia); d09 89% (coerenza tra descrizione dei contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web e l'effettivo svolgimento); d10 91% (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni).

Interesse (d11)

Nel triennio rimane alto il grado di interesse per gli insegnamenti del corso di studio, rappresentato da una costante crescita percentuale (84,7% nel 2017/2018, 84,9% nel 2018/2019, 88,4% nel I sem. del 2019), che però registra un calo (78%) nel II semestre 2019/20, in cui, comunque, su 11 insegnamenti erogati un solo insegnamento evidenzia criticità con valore percentuale <40%.

Infrastrutture (d12, d13)

Nel I semestre del 2019/20 il gradimento delle aule e attrezzature per le attività integrative si attesta a un ottimo valore percentuale pari a 93,1% rispetto a 75,72% del biennio precedente. Questo è merito dell'utilizzo delle nuove aule a seguito della ristrutturazione del comparto Sant'Eufemia.

Soddisfazione (d14)

La soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti rileva un apprezzabile costante miglioramento nel triennio, passando da 73,6% nel 2017/2018 a 76,1% nel 2018/2019 raggiungendo 83,3% nel I sem. del 2019/2020. La didattica a distanza del II semestre ha però compromesso la positività del dato, come dimostra il forte calo percentuale registrato (61,7%). Questo dato trova riscontro nelle OPIS, in cui 4 insegnamenti presentano criticità con valore percentuale compreso tra 40% e il 60% e 1 insegnamento con valore percentuale < 40%.

Organizzazione del corso di studio (d15, d16)

Il carico di studio per semestre e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti sono stati graditi dal 79,85% degli studenti e studentesse.

Punti di forza individuati

I dati mostrano che nel corso del triennio di riferimento 2018 – I semestre 2019 tutti gli indicatori, eccetto uno, registrano valori percentuali in costante miglioramento, attestandosi oltre la soglia dell'80%. Si confermano un assoluto punto di forza la puntualità dei docenti sugli orari di 12

svolgimento delle lezioni (91,83%) e la propria reperibilità per chiarimenti e spiegazioni (91,03%). Molto alta nel triennio è la valutazione della coerenza dei contenuti degli insegnamenti con quanto dichiarato nei singoli programmi dei corsi (89,7%).

Aspetto critico individuato n. 1:

Nel II semestre 2019-2020 il contesto della didattica a distanza dovuto all'emergenza COVID-19 ha avuto ricadute su cinque insegnamenti, con criticità relative ai seguenti indicatori: d04 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame), d06 (stimolo del docente verso la disciplina); d07(chiarezza del docente esposizione argomenti); d14 (soddisfazione dell'insegnamento). Si ritiene importante far notare che gli stessi insegnamenti, 3 dei suddetti 5, non avevano registrato criticità nelle OPIS 2018/2019, a conferma che è stata propria la modalità della didattica a distanza a creare difficoltà.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa di queste criticità è riconducibile alla situazione contingente, dal momento che le lezioni a distanza hanno in alcuni casi modificato la modalità di esame finale, considerato che non ha avuto luogo la continua interazione in aula con gli/le studenti/studentesse. Questa criticità è stata evidenziata in 3 insegnamenti. Il dato sullo stimolo e chiarezza del docente è probabilmente collegato alla difficoltà a gestire l'interazione a distanza che ha avuto un riscontro negativo su 4 insegnamenti. Gli stessi insegnamenti sono stato valutati in modo insoddisfacente da parte degli studenti.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1:

Come suggerito dal Presidio AQ dell'Ateneo in presenza di insegnamenti con criticità, il responsabile del CdS deve attivarsi, in collaborazione con gli studenti e le studentesse del CdS, per migliorare gli aspetti critici individuati.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2015;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS LACOM 2019 Sez. 3;
- Relazione Annuale CP-DS LACOM 2019.

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto a quanto indicato nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS LACOM 2019 Sez. 3 in merito ai cambiamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2015 (introduzione propria denominazione in inglese del CdS 'Languages for communication in international enterprises and organizations'; ampliamento offerta didattica del CdS, con nuovi corsi di ambito economico, giuridico e informatico), si segnala che con l'a.a. 2019/2020 è stato introdotto il numero programmato di accesso al CdS così definito: n. 150 posti riservati a candidati italiani, candidati UE ed extra UE residenti in Italia e n. 20 posti riservati a candidati extra UE residenti all'estero. L'introduzione del numero programmato è stata effettuata per sostenibilità in termini di capienza delle aule e di gestione degli esami, e soprattutto delle tesi di laurea. Infatti, negli anni precedenti, a causa dell'elevato numero degli iscritti (n. 229 nell'a.a. 2016/17, n. 285 nell'a.a. 2017/18 e n. 142 nell'a.a. 2018/19) l'esiguo numero di docenti incardinato sul CdS si è trovato nelle condizioni di dovere gestire un numero di tesisti eccessivamente elevato. L'eccessivo affollamento del corso ha quindi avuto ripercussioni sulla didattica.

Nel 2019/2020 l'esito della prova di ammissione ha determinato una graduatoria di 56 ammessi di cui 54 si sono immatricolati, numero inferiore rispetto al numero programmato del CdS.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Da un'attenta analisi degli obiettivi del Rapporto di Riesame Ciclico 2015, si rileva che, per quanto riguarda l'Obiettivo n. 1c1, ovvero: Potenziare il contributo del Comitato di Indirizzo permanente del CdS nell'ottica della strategia di "PLAN, CHECK, DO and ACT", fortemente promossa dal Ministero, il contributo del Comitato di Indirizzo è stato rilevante e ha dato luogo ad una modifica/integrazione del percorso formativo del CdS con l'inserimento di un corso di informatica per le scienze umane, mirato a sviluppare le competenze degli studenti nella gestione della comunicazione digitale (SSD ING-INF/05). Questa esigenza è stata anche rafforzata dal fatto che il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali è stato selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza italiani per il suo progetto relativo alle Digital Humanities. L'inserimento nel percorso formativo dell'insegnamento di informatica "Digital Humanities" (ING-INF-05) ha determinato la riduzione di CFU da 9 a 6 per gli insegnamenti previsti nell'ambito delle Discipline Semiotiche, linguistiche e informatiche a cui questo insegnamento appartiene.

Per quanto riguarda l'Obiettivo n. 1c2: Revisione della descrizione del profilo professionale, grazie alla partecipazione da parte del Presidente del CdS ad un gruppo di lavoro di ateneo sulla redazione della SUA, la descrizione del profilo professionale dei laureati magistrali è stata rivista e implementata. Lo stesso si può dire in merito agli obiettivi n. 2c1 e 2c2., ovvero: Obiettivo n. 2c1: Aumentare la chiarezza e coerenza della descrizione dei contenuti dell'offerta formativa; Obiettivo n. 2c2: Potenziare la trasparenza delle informazioni attualmente disponibili nei quadri A4 della SUA.

Per quanto riguarda l'obiettivo 3c.1: Raccordare le attività di lettorato con l'attuale offerta formativa del CdS, il Presidente e i docenti di lingue del CdS hanno più volte incontrato i lettori, per mettere a punto una strategia comune. Un primo risultato emerso da questi incontri è stata la decisione di adottare, per quanto riguarda la lingua inglese, un libro di testo che permettesse agli studenti di prepararsi ad affrontare la certificazione internazionale IELTS, riconosciuta in ambito professionale e lavorativo, e pienamente in linea con il profilo professionale dei laureati magistrali.

Si segnala inoltre che lo scorso giugno 2020 il CLA ha revisionato le linee guida dei lettori in merito all'incentivazione alla frequenza dei corsi di lettorato e permettere agli studenti/studentesse di acquisire la preparazione necessaria per affrontare le prove finali. Riguarda il lettorato del CdL LACOM è stato regolamentato quanto segue: *“lo studente/la studentessa già in possesso di certificazioni internazionali di lingua di livello C2 (prima lingua) e C1 (seconda lingua) è esonerato/a dal sostenere le prove di valutazione previste al termine del proprio percorso formativo linguistico: 2° anno di corso di LACOM. Tutti gli studenti iscritti a LACOM devono superare la prova annuale prevista per il 1° anno di lettorato, pertanto la frequenza del lettorato è fondamentale per l'approfondimento e il mantenimento delle competenze linguistiche, anche pregresse”*.

Il CLA ha inoltre deciso che le attività di lettorato saranno inserite su ESSE3 così da permettere di utilizzare, per la valutazione delle stesse, i questionari OPIS che sono attualmente utilizzati per la valutazione dei vari corsi di studio.

Sebbene l'RRC non ci si occupi degli indicatori ANVUR, si dà atto di avere colto il suggerimento proposto dalla CP-DS relazione 2019 riguardo un'azione di monitoraggio sul grado di soddisfazione degli studenti/studentesse tirocinanti anno 2019. A questo riguardo si segnala che il CdS ha analizzato i dati emersi dai questionari che i/le tirocinanti compilano al termine del proprio tirocinio/stage in occasione di un Consiglio (cf. verbale CdS 11 marzo 2020), da cui è emerso un ottimo grado di soddisfazione da parte degli/delle studenti/studentesse sull'esperienza svolta (97%). Le valutazioni si riferiscono a n. 135 questionari compilati da studenti/studentesse nell'anno solare 2019. La soddisfazione riguarda: coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del Progetto Formativo (94%); coerenza del tirocinio con il proprio percorso di studi (87%); adeguatezza delle proprie competenze

di base rispetto al lavoro da svolgere in azienda (95%). In merito alla competenze, gli/le studenti/studentesse ritengono che l'esperienza di tirocinio abbia consentito di sviluppare: conoscenze tecnico professionali (93%); l'uso di strumenti o di dispositivi specifici (88%); padronanze delle lingue straniere (81%); capacità di adattamento alle nuove situazioni (100%); capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (97%); capacità di lavorare in gruppo (92%). Un ulteriore dato positivo riguarda le proposte di lavoro seguite all'esperienza di tirocinio: n. 35 su 135 tirocinanti, di cui 22 sono state accettate. Di questi, la collaborazione proposta varia da contratto di apprendistato (n. 4) a contratto di collaborazione occasionale (n.9), contratto di dipendente a tempo determinato (n. 4), lavoro autonomo (n. 1).

In occasione del Consiglio del 27 maggio 2020 (si veda verbale), sono stati presentati gli esiti sulle opinioni enti e imprese con accordi tirocini formativi anno 2019 (n. aziende intervistate 169). Ciò che emerge è una grande soddisfazione nell'attività dei/delle tirocinanti da parte delle aziende (99,41%). Nel complesso, le aziende dimostrano un elevato grado di gradimento per le competenze di base del/della tirocinante che risultano adeguate alle necessità dell'azienda (98,22%). Nello specifico, sono molto apprezzate le competenze nell'uso di strumenti specifici (98,82%), le competenze tecnico professionali e capacità di lavorare per obiettivi (98,23%), la capacità di lavorare in gruppo (97,63%), la padronanza delle lingue straniere (96,45%) e la capacità di adattamento alle nuove situazioni (96,45%). Un ulteriore dato positivo si riscontra nel pieno raggiungimento degli obiettivi del tirocinio (98,22%). I dati rilevano che l'esperienza del tirocinio si è trasformata in un contratto di lavoro per il tirocinante per il 14,20% (n. 22). Di tali contratti, 7 sono apprendistato, 4 collaborazione occasionale, 3 lavoro dipendente con contratto a tempo determinato, 8 altro. Le aziende presentano molteplici punti di forza dei tirocinanti e anche suggerimenti di aree di miglioramento.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015, in quanto il CdS redigerà un RRC 2020.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2019.

NOTA: “Questa Sezione, con le relative attività di AQ associate, diventerà ufficialmente operativa a partire dal 2021. E' comunque nella facoltà dei CdS procedere con la compilazione di questa sezione già nell'anno corrente”

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella SMA 2019 e nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2019, l'indicatore iC18 rilevava che, sebbene più della metà dei laureati (57,8%) nel triennio 2016-2018 dichiaravano che si sarebbero ri-iscritti allo stesso corso di studio, il 43% non era stato soddisfatto della propria scelta. Come causa presunta era stato ipotizzato che il dato poteva essere riconducibile all'elevato numero di immatricolati/e nel triennio, con conseguenti difficoltà nella gestione della didattica in termini di sovrappollamento di aule, corsi non sdoppiati e gestione delle tesi di laurea. Per fare fronte a questa situazione, il CdS ha introdotto a partire dall'a.a. 2019/2020 l'accesso al CdLM con numero programmato. Sebbene gli effetti di questa scelta non possano ancora essere valutati, la SMA 2020 rileva un miglioramento del dato: è aumentata la percentuale dei laureati che intendono ri-isciversi (59,63%), con conseguente diminuzione di coloro che non si iscriverebbero (40,37%).

La Relazione Annuale CP-DS LACOM 2019 suggeriva di dare più rilevanza all'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1anni), di cui veniva solo considerata la media del triennio (3,9%). Questo suggerimento è stato accolto e discusso nella SMA 2020 di cui si riporta il commento: "Sebbene non ancora soddisfacente, il tasso di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) (3,2% nel triennio - inferiore al valore della media dell'area geografica 5,1% e decisamente inferiore a quella nazionale 6,5%) è sceso rispetto al dato registrato nella SMA 2019. Mentre nella SMA 2019 il tasso del 2017 era 2,1% e quello del 2018 era 8,5%, nella presente SMA il tasso del 2017 è sceso a 1,4% e quello del 2018 è sceso a 5,2%. Questo potrebbe essere una riprova della soddisfazione degli iscritti al CdS.

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Gli indicatori di produttività degli immatricolati (GRUPPO A Indicatori Didattica) C01e iC02 mettono in luce come i dati del percorso didattico degli iscritti al CdS siano soddisfacenti. Nello specifico, nel biennio 2016/17 e 2017/18 la percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con l'acquisizione di 40 CFU (iC01) registra un buon valore medio pari al 76,6%, superiore al 68,65% dell'area geografica e fortemente superiore al 61,6% di quella nazionale. Ulteriore dato positivo è rappresentato dal fatto che la percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC02) sia stata costantemente in crescita nel triennio, passando dal 76,4% nel 2017, al 77,6% nel 2018, raggiungendo l'81,3% nel 2019, registrando un valore percentuale medio del 78,43%, superiore sia alla media relativa all'area geografica (70,93%) che a quella nazionale (69,3%). Un punto di forza del CdS è dato dalle buone prospettive occupazionali che il corso offre, come evidenziato dal tasso di occupazione a tre anni (iC07) che risulta essere molto elevato, con un valore percentuale medio pari a 91,23%, superiore ai valori della classe sia relativi all'area geografica (89,03%) che a quella nazionale (83,5%). Nel 2019 l'introduzione del numero programmato ha determinato un migliore rapporto studenti regolari/docenti (iC05) pari a un docente ogni 10,6 studenti/studentesse contro il 24,4 nel 2018 e 38,9 nel 2017, determinando una qualità didattica migliore (media dato regionale 18,46, nazionale 13,9). Il valore percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) raggiunge il 100% per il CdS, risultando nettamente superiore sia alla media dell'area geografica (94,16%) sia a quella nazionale (80,63%). Si tratta di un dato importante, che garantisce la qualità didattica offerta dal CdS, che può contare su personale docente strutturato, in grado di garantire continuità nella didattica. Questo contribuisce certamente a sostenere l'attrattività del CdS, come si rileva dal fatto che un numero elevato di studenti iscritti al CdS provengano da altri atenei (media del triennio 77,3%) (iC04). Questo dato è decisamente migliore rispetto alle percentuali medie relative sia all'area

geografica (59,1%) sia a livello nazionale (47%). Un dato che deve ancora migliorare è l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (iC09), il cui valore è solo di 1 punto percentuale sopra il livello di riferimento (0,9 nel triennio di riferimento). Tuttavia si registra un miglioramento, considerato il valore 0,8 nel biennio 2015-2016.

In merito al GRUPPO B Indicatori Internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) evidenzia un buon tasso di crescita: dall'8,57% nel 2016 è passato al 9,4% nel 2017 raggiungendo 12,42% nel 2018. Questi dati si presentano inferiori a quelli dell'area geografica (11,6% nel 2016, 11,1% nel 2017 e 11,18% nel 2018), ma superiori a quelli dell'area nazionale (8,09% nel 2016, 7,64% nel 2017 e 7,36 nel 2018). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione dei/delle studenti/studentesse agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate dal CdS. Significativo è anche il fatto che i laureati entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): si registra una buona crescita percentuale tra il 2017 e 2018, passando dal 36,90% al 43,24%, ma con un calo, sebbene minimo, nel 2019 (40%), fissando la media degli ultimi 3 anni al 40,04%, che è inferiore alla media del 44,66% dell'area geografica ma superiore al 29,63% della media nazionale. L'indicatore (iC12) evidenzia una crescente attrattività internazionale, che può essere motivata dal fatto che il corso di laurea sia interamente erogato in lingua inglese. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è passata dal 3,86% nel 2017 al 4,26% nel 2018 raggiungendo 5,56% nel 2019. Questi dati si presentano decisamente superiori sia alla media dell'area geografica (1,56%) sia alla media nazionale (2,59%).

Per quanto riguarda il GRUPPO E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si può affermare che i CFU vengono conseguiti al I anno in modo regolare (iC13), come evidenzia la crescita percentuale tra il 2017 e 2018, passando dal 79,4% all'82,7%, ma con un calo nel 2019, sebbene minimo (81,6%), registrando un valore percentuale medio dell'81,23%, leggermente inferiore alla media relativa all'area geografica (81,86%) ma decisamente superiore a quella nazionale (74,36%). Positiva è la crescita costante del tasso percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno (iC15) (passando dal 93,9% nel 2016 al 94,9% nel 2017 per raggiungere 95,6% nel 2018). Sebbene le percentuali siano più basse, si registra una costante crescita nel biennio anche nella percentuale di prosecuzione al II anno con l'acquisizione di 40 CFU al I anno (iC16), passando da 70,8% nel 2016 a 79,9% nel 2017 raggiungendo 80,7% nel 2019, con un valore percentuale medio del 77,13%. Questo dato è in linea con la media relativa all'area geografica (75,6%) e fortemente superiore al 65,06% di quella nazionale. Nel complesso gli studenti iscritti sembrano essere molto soddisfatti della propria scelta (iC14), come testimonia il fatto che negli ultimi due anni il 98,15% ha deciso di proseguire la propria carriera al II anno nello stesso CdS (dato al di sopra sia della media dell'area geografica 97,4% sia di quella nazionale 96,7%). Un ulteriore dato positivo è rappresentato dalla diminuzione dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), che è sceso da 96,3% nel 2017 a 87,7% nel 2018 per raggiungere l'83,5% nel 2019. Un dato che invece merita monitoraggio riguarda la percentuale dei laureati che intendono ri-iscrivere allo stesso corso di studio (iC18). Sebbene si registri che la metà dei laureati (59,63%) nel triennio dichiarano di volersi ri-iscrivere, il 40,37% non è stato soddisfatto della propria scelta. Questo dato può essere riconducibile all'elevato numero di immatricolati nel triennio 2016-2018, e al fatto che 1) il numero programmato non era introdotto; e 2) i corsi non erano sdoppiati. Pertanto il CdS ha dovuto fare fronte alle esigenze di un numero eccessivo di studenti. Appare in costante crescita la quota di docenza erogata dal personale di ruolo a tempo indeterminato nel corso del triennio 2017-2019 (iC19), passando dal 52,4% nel 2017 al 54,8 nel 2018 e raggiungendo 59,9% nel 2019.

Per quanto riguarda gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Soddisfazione e occupabilità, risulta che il numero di studenti, che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno, è molto elevato (98,83%) (iC21). Questo dato è in linea con la percentuale di studenti iscritti che sembrano essere soddisfatti della propria scelta, come testimonia il fatto che negli ultimi due anni solo due immatricolati hanno deciso di proseguire la propria carriera al II anno in un differente CdS

(iC23). Riguardo il numero degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, il dato del 2017 è senza dubbio migliore di quello del 2016 (iC22): rispettivamente 174 contro 102. Ma dato l'elevato numero totale degli immatricolati nel 2017 (212) contro i 146 del 2016, la percentuale dei laureati regolari si è abbassata, pari al 65,3%, leggermente inferiore a quella del 2016 (66,4%).

Sebbene non ancora soddisfacente, il tasso di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) (3,2% nel triennio - inferiore al valore della media dell'area geografica 5,1% e decisamente inferiore a quella nazionale 6,5%) è sceso rispetto al dato registrato nella SMA 2019. Mentre nella SMA 2019 il tasso del 2017 era 2,1% e quello del 2018 era 8,5%, nella presente SMA il tasso del 2017 è sceso a 1,4% e quello del 2018 è sceso a 5,2%. Questo potrebbe essere una riprova della soddisfazione degli iscritti al CdS. Anche i laureandi dimostrano di essere complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), con un valore medio dell'82,36% nel triennio. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (iC26) registra una costante crescita: passando dal 65,8% nel 2017 al 69,1% nel 2018, raggiungendo il 77,4% nel 2019, con un valore percentuale medio del 70,76%, dato inferiore al valore medio della classe relativo all'area geografica (72,43%) ma superiore a quella nazionale (67,8%).

Aspetto critico individuato n. 1:

Si individua lo stesso aspetto critico indicato nel 2019 in merito all'indicatore iC18, in quanto non ancora superato, sebbene il valore percentuale sia migliorato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si conferma la causa già ipotizzata nel 2019, riconducibile all'elevato numero di immatricolati/e nel triennio, con difficoltà nella gestione della didattica in termini di sovrappollamento di aule e corsi non sdoppiati e la gestione delle tesi di laurea.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Dal 2021, anno di uscita dei/delle laureati/laureate immatricolati/e nel 2019 con ammissione tramite prova di ammissione, si potrà verificare se il numero programmato abbia portato ad un miglioramento del dato percentuale dell'indicatore iC18.